



Laura Bassi (1711- 1778)

Laura Maria Caterina Bassi, nata a Bologna, fu la seconda donna a conseguire una laurea e la prima ad ottenere una cattedra universitaria.

Manifestatasi “bambina prodigio” il padre avvocato l'avviò a studi scientifici e in seguito il medico di famiglia Gaetano Tacconi, professore alla facoltà di medicina dell'Università di Bologna la seguì privatamente negli studi di filosofia, anatomia, matematica, storia naturale e lingue.

All'età di vent'anni era talmente competente dell'opera di Cartesio e Newton da sostenere dibattiti pubblici con professori e filosofi affermati. Le fu così permesso di laurearsi in filosofia e medicina presso l'Università di Bologna e le fu garantito un sussidio per continuare gli studi. Fu la seconda donna al mondo ad ottenere una laurea dopo Elena Cornaro Piscopia. Con una decisione senza precedenti il Senato accademico le assegnò una cattedra per l'insegnamento di fisica presso la facoltà di medicina dell'Università di Bologna e fu eletta membro dell'Accademia delle Scienze della stessa città. Nonostante i riconoscimenti ricevuti, a causa delle ristrette regole universitarie vigenti, non le fu concesso di espletare la funzione di docente. Le permettevano di partecipare con sue letture pubbliche in occasioni di cerimonie e visite di dignitari stranieri che accorrevano a Bologna proprio per fare la sua conoscenza.

All'età di 27 anni sposò il fisico Giovanni Giuseppe Veratti e, nonostante gli otto figli che ebbe con lui, non rinunciò alla docenza né alle sue ricerche. Si occupò di fisica, con studi relativi alla meccanica e all'idraulica, sviluppò delle apparecchiature per i suoi esperimenti sull'elettricità diventando grande sostenitrice della fisica newtoniana, in Italia ancora poco conosciuta, e anche del metodo stesso sperimentale avversato dall'ambiente universitario.

Insoddisfatta per i limiti imposti alla sua attività decise di fondare lei stessa una scuola di Fisica Sperimentale e svolgere le lezioni nella sua casa. Questa iniziativa incontrò il favore degli studenti e di molti scienziati italiani e stranieri con cui ebbe scambi epistolari: fra questi i fisici Ruggero Boscovich e Alessandro Volta.

Le opere di Laura Bassi furono pubblicate negli Annali accademici e alcune sue lezioni (la prima *Sulle proprietà naturali dell'acqua*) nei Commentari dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Solo all'età di 65 anni le fu assegnata la cattedra di fisica sperimentale presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Bologna a riconoscimento dei suoi meriti nella ricerca e nell'insegnamento. Due anni dopo Laura Bassi morì.

Bibliografia: *Scienziate nel tempo. 70 biografie* - Edizioni LUD, Milano

(a cura di **Aurelia Aloï**)

Milano, maggio 2011